

COMUNICATO STAMPA

**Campidoglio, da oggi al Museo di Roma la mostra
ROMA. NASCITA DI UNA CAPITALE 1870-1915, in occasione
dei 150 anni dalla proclamazione**

Fino al 26 settembre 2021 racconterà i grandi eventi storici e urbanistici che
hanno segnato la Terza Roma, in un dialogo costante con la sua realtà più
quotidiana

Roma, 4 maggio 2021 - Ideata in occasione delle celebrazioni dei 150 anni di Roma Capitale, apre al pubblico dal 4 maggio al 26 settembre 2021 al Museo di Roma a Palazzo Braschi la nuova mostra **Roma. Nascita di una capitale 1870-1915** che, ripercorrendo gli eventi storici e le profonde trasformazioni urbanistiche della Terza Roma, vuole proporre una lettura dei fatti in un dialogo intrecciato con la realtà più quotidiana della vita della nuova Capitale, nella sua cronaca minuta e nei suoi diversi aspetti socio - culturali.

L'esposizione, promossa da *Roma Culture, Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali* e a cura di *Flavia Pesci, Federica Pirani e Gloria Raimondi*, si avvale di un comitato scientifico presieduto da Vittorio Vidotto, di cui fanno parte Maria Vittoria Marini Clarelli, Bruno Tobia, Elisabetta Pallottino, Federica Pirani, Gloria Raimondi, Nicoletta Cardano, Rita Volpe. Organizzazione di *Zètema Progetto Cultura*.

Alla realizzazione della mostra hanno collaborato il *Comitato Roma 150*, il *Centro Sperimentale di Cinematografia - Cineteca Nazionale*, la *Fondazione Cineteca di Bologna*, la *Fondazione Primoli*, l'*Istituto Luce – Cinecittà*, il *Museo Nazionale Collezione Salce di Treviso*, il *Museo Ebraico di Roma*, il *Dipartimento di Architettura e il Dipartimento delle Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Roma Tre* e l'*Accademia Nazionale di Santa Cecilia*.

Un particolare ringraziamento va alla Camera dei Deputati per la gentile concessione di importanti prestiti.

Il catalogo curato da *Federica Pirani, Gloria Raimondi e Flavia Pesci* è edito da *De Luca Editori D'Arte*.

Nel percorso espositivo svolto in un arco temporale che va *dalla Breccia di Porta Pia alla Prima Guerra Mondiale*, si sviluppano **tre principali nuclei tematici** raccontati attraverso episodi emblematici che illustrano, insieme agli **eventi storici**, **le trasformazioni urbanistiche** e le nuove architetture della nuova Capitale, in dialogo con i **mutamenti socio culturali**.

Nel racconto, le circa **600 opere** tra **dipinti, sculture, disegni, grafica, fotografie e materiale documentario** provenienti da raccolte pubbliche e private sono poste in continuo dialogo con le suggestive immagini tratte da filmati originali che descrivono Roma nel passaggio tra Otto e Novecento e, a chiusura del percorso, nel momento dei festeggiamenti per la fine del primo conflitto mondiale. Una presenza costante e significativa lungo il percorso è rappresentata dalle immagini fotografiche di straordinaria qualità realizzate dal **conte Giuseppe Primoli** tra 1888 e 1903, che al valore documentario uniscono quasi un carattere di reportage *ante-litteram*. Apparati didattici, installazioni immersive, **supporti multimediali e video**, a volte accompagnati da citazioni di scrittori italiani e stranieri, illustrano i tanti aspetti legati a politica, arte, commercio, industrie nascenti, turismo, sport, vita sociale e mondana che costituirono l'impalcatura su cui costruire l'immagine di una città rivolta alla modernità.

Al grande dipinto di Michele Cammarano con la **Breccia di Porta Pia**, che per la sua valenza simbolica apre il percorso espositivo, fanno da contrappunto alcuni fotogrammi del film *“La presa di Roma”* (1905) di Filoteo Alberini, documento storico presentato per la prima volta in quell'anno sulle mura di Porta Pia e in seguito riproposto in tutte le ricorrenze dell'evento. L'importanza dell'avvenimento e la fortuna della sua iconografia saranno rappresentati da dipinti (Bartolena, Ademollo, Tranzi) e da fotografie originali che ricostruiscono l'evento. Ai ritratti in pittura e scultura dei protagonisti (Cavour, Garibaldi, Mazzini, Vittorio Emanuele) si alternano numerosi dipinti e documenti celebrativi del **Plebiscito**, di carattere ufficiale e popolare (Luigi Riva, *Plebiscito a Roma*, Vincenzo Giovannini, *Il tricolore agli Orti Farnesiani*), che evidenziano la risonanza dell'evento a Roma e nel Regno.

Attraverso le rappresentazioni planimetriche del territorio urbano e della salubrità dell'aria, viene raccontato anche il drammatico **rapporto della neo-capitale con il flagello della povertà e della malaria**. Il grande dipinto di Federico Zandomenighi, *I poveri sui gradini della chiesa di San Gregorio al Celio*, testimonia lo stato di indigenza e sofferenza di gran parte della popolazione.

Uno spazio di rilievo è dedicato ad illustrare la **stretta relazione esistente fra Roma e il Tevere**. Il fiume, via di comunicazione e luogo di scambi commerciali e di svago, è vissuto dagli abitanti anche come costante pericolo legato alle frequentissime e distruttive piene. Le opere esposte (*plastico del*

Porto di Ripetta, dipinti, fotografie e planimetrie) testimoniano l'ambivalenza e la convivenza tra i due aspetti.

Il visitatore poi ripercorre le **trasformazioni urbanistiche** della Capitale attraverso l'esposizione di modelli, progetti architettonici e bozzetti decorativi degli edifici più significativi costruiti in quegli anni con una ricca documentazione d'archivio sulla storia delle demolizioni (apertura delle grandi arterie di *Via Nazionale* e *Corso Vittorio Emanuele*) e della realizzazione dei monumenti più rappresentativi ed emblematici dell'epopea risorgimentale (*Palazzo del Parlamento*, *Palazzo di Giustizia*, *Vittoriano*).

Accompagnati da frasi di scrittori e intellettuali che hanno riflettuto sugli eventi relativi alla distruzione/costruzione della città (Gabriele D'Annunzio, Ermanno Grimm, Émile Zola), questi grandi cambiamenti mostrano anche la **febbrile attività dei cantieri edili**, che apriranno lo sguardo anche su nuove **tematiche sociali e politiche**, dalla presenza operaia e proletaria alla nascita del socialismo.

Oggetto di *focus* specifici sono la nascita di nuovi quartieri e la **trasformazione del Ghetto**, con la realizzazione della *nuova Sinagoga* rappresentata dal modello ligneo del Tempio Maggiore e i bozzetti preparatori per la sua decorazione, provenienti dal Museo Ebraico di Roma che, nel prossimo autunno, inaugurerà a sua volta una mostra dedicata alle celebrazioni di Roma capitale dal titolo *1848-1871. Gli ebrei di Roma tra segregazione ed emancipazione*.

Il grande salone del Museo è inoltre dedicato a **un'ideale passeggiata attraverso Roma**, nella quale vengono proposti numerosi manifesti provenienti dall'importante Collezione Salce di Treviso e una **mostra nella mostra**, costituita da circa *70 immagini pressoché inedite*, dedicata all'attività fotografica del conte Giuseppe Primoli e realizzata in collaborazione con la Fondazione Primoli.

Con l'elezione di *Ernesto Nathan a Sindaco di Roma* si assiste a una **modernizzazione** senza precedenti della Capitale (diffusione dell'istruzione, sanità pubblica, pianificazione urbana, infrastrutture, trasporti, illuminazione). In questi anni si sviluppano, inoltre, importanti progetti legati alla scuola (scuole in città, scuole dell'*Agro Romano* e apertura delle "Case del Bambino" di *Maria Montessori*) e alla promozione dell'immagine internazionale di Roma con la grande esposizione del **cinquantenario dell'Unità d'Italia** del 1911.

La mostra si conclude con la sala dedicata allo scoppio della **guerra** che, con i suoi enormi stravolgimenti politici e sociali, segnerà uno spartiacque cruciale nella storia del Novecento. Alla proiezione di alcuni frammenti tratti dal film "Gloria" con immagini del conflitto e di alcune fotografie di manifestazioni interventiste – accompagnate da una lettura attoriale delle parole di Gabriele D'Annunzio a favore dell'entrata in guerra –, è riservata una sala con un

effetto “immersivo”. Concludono l’esposizione alcuni *dipinti interventisti* di **Giacomo Balla**, mentre *L’ultima veglia* di Edoardo Gjoja rappresenta simbolicamente con efficace sintesi la fine del conflitto.

Per informazioni sugli ingressi e acquisto biglietti www.museiincomuneroma.it
L’acquisto online è obbligatorio per l’accesso sabato, domenica e festivi entro il giorno prima. Per gli altri giorni è fortemente consigliato.

Ufficio stampa Zètema Progetto Cultura

Patrizia Morici p.morici@zetema.it

Chiara Sanginiti c.sanginiti@zetema.it

Gabriella Gnetti g.gnetti@zetema.it

IN COLLABORAZIONE CON



CSE Cineteca Nazionale



CINETECA BOLOGNA



LUCE CINECITTÀ

MINISTERO DELLA CULTURA

ROMA TRE UNIVERSITÀ LA SAPIENZA

CATALOGO

ORGANIZZAZIONE

DE LUCA EDITORI D'ARTE

Zètema progetto cultura

SCHEDA INFO MOSTRA

<i>Mostra</i>	Roma. Nascita di una capitale 1870-1915
<i>Dove</i>	Museo di Roma - Palazzo Braschi (Sale espositive del I piano) Piazza Navona, 2; Piazza San Pantaleo, 10 - 00186 Roma
<i>Quando</i>	4 maggio - 26 settembre 2021
<i>Orari</i>	Dal martedì alla domenica ore 10.00-19.00. La biglietteria chiude alle ore 18.00. 24 e 31 dicembre 10.00-14.00 Giorni di chiusura: Lunedì, 1 maggio, 25 dicembre.
<i>Biglietteria</i>	Biglietto “solo Mostra” <ul style="list-style-type: none">- € 11,00 biglietto intero;- € 9,00 biglietto ridotto. Biglietto “cumulativo” Museo di Roma + Mostra <ul style="list-style-type: none">- € 16,00 biglietto “cumulativo” intero per i residenti a Roma non possessori della “MIC Card”;- € 12,00 biglietto “cumulativo” ridotto per i residenti a Roma non possessori della “MIC Card”;- € 17,00 biglietto “cumulativo” intero per i non residenti a Roma;- € 13,00 biglietto “cumulativo” ridotto per i non residenti a Roma; - € 4,00 biglietto “solo Mostra” speciale scuola ad alunno (ingresso gratuito ad un docente accompagnatore ogni 10 alunni);- € 22,00 biglietto “solo Mostra” speciale Famiglie (2 adulti più figli al di sotto dei 18 anni). <p>Ingresso con biglietto gratuito per le categorie previste dalla tariffazione vigente.</p> <p>Ingresso con biglietto gratuito al solo Museo di Roma per i possessori della “MIC Card”, i quali potranno, invece, accedere alla Mostra con l'acquisto del biglietto “solo Mostra” ridotto secondo la tariffazione sopra indicata</p> <p>Ingresso nel fine settimana consentito con preacquisto obbligatorio entro il giorno prima, come indicato dal DPCM del 21 aprile.</p>
<i>Per entrare al museo</i>	Attesa del proprio turno a distanza di sicurezza (almeno 1 mt). Misurazione temperatura con termoscanner (non è possibile accedere con temperatura uguale o superiore a 37.5). Esibire il biglietto digitale o la stampa cartacea del print@Home senza passare dalla biglietteria.
	Coloro che non pre-acquistano il titolo d'ingresso dovranno fornire in loco i dati personali per la tracciabilità per l'emergenza COVID -19.
<i>Nel museo</i>	È obbligatorio l'uso della mascherina. Vietati gli assembramenti. Distanza di sicurezza (almeno 1 mt), ad eccezione delle famiglie. E' disponibile il gel per mani/guanti. Ingresso ai wc contingentato. Si prega di seguire la segnaletica.
<i>Promotori</i>	Roma Culture - Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali
<i>In collaborazione con</i>	Accademia Nazionale Santa Cecilia, Cineteca Nazionale - Centro Sperimentale di Cinematografia, Comitato Roma 150, Fondazione Cineteca di Bologna, Fondazione Museo Ebraico di Roma, Fondazione Primoli, Istituto Luce – Cinecittà, Museo Nazionale Collezione Salce di Treviso, Università Studi di Roma Tre

A cura di

Federica Pirani, Gloria Raimondi e Flavia Pesci

Organizzazione

Zètema Progetto Cultura

Info mostra

060608 (tutti i giorni dalle 9.00 alle 19.00)

www.museodiroma.it; www.museiincomune.it; www.zetema.it.